



La Cerva di Sant'Egidio



Anno XXII N° 36 12 Agosto 2018 XIX DEL TEMPO ORDINARIO ANNO "B"

1ª Lettura 1Re (19,4-8)
2ª Lettura Efesini (4,30-5,2)
Vangelo Giovanni (6,41-51)

BOLLETTINO PARROCCHIALE
Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788
Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it
Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisgidio@gmail.com

*«Io sono il pane vivo
disceso dal cielo»*

Meditazione

(sul Vangelo)

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: *«Io sono il pane disceso dal cielo»*. E dicevano: *«Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?»*.

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: *«E tutti saranno istruiti da Dio»*. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da Lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

* Come sono lenti gli uomini a cogliere le realtà spirituali! Mormorano e contestano, come un tempo gli Ebrei nel deserto, appena Gesù dichiara che è *disceso dal cielo*. Non arrivano ad accettare Gesù; lo chiamano col suo cognome: *figlio di Giuseppe*. Dicono: «Come osa Gesù rivendicare per sé un'origine celeste?».

* Mistero della persona, dell'origine, dell'autorità di Gesù: *«Chi sei tu?»*.

Solo la fede, che è un dono del Padre, permette di rispondere a queste domande supreme. Gesù respinge le critiche e fa un'affermazione più grande ancora: *«Nessuno può venire a me se il Padre che mi ha inviato non lo attira e io lo risusciterò nell'ultimo giorno»*. Venire a Gesù è credere in Lui. Dio solo può rivelarci Gesù.

La Bibbia è una lenta progressione verso la rivelazione piena del Figlio di Dio. Il santo Curato d'Ars diceva: *«Verranno dei giorni in cui gli uomini saranno così stanchi delle parole umane che quando gli si parlerà di Gesù e del Vangelo si metteranno a piangere»*.

* Il banchetto che la Sapienza offre a coloro che la seguono ha queste parole, nel Libro dei Proverbi: *«Venite, mangiate il mio pane, bevete il mio vino che ho preparato»*. Questo testo è stato chiamato il *protovangelo dell'Eucaristia*. Nella Bibbia, come in san Giovanni, il banchetto messianico è legato alla distruzione finale della morte e alla risurrezione; chi partecipa a quel banchetto vivrà. Fin dall'inizio del capitolo 6°, san Giovanni ha in vista l'Eucaristia, ma con una lenta progressione, con una pedagogia meravigliosa.

* Il *pane* è anzitutto il pane materiale moltiplicato; poi, è la fede che permette di nutrirsi della Parola di Dio; poi, è la Persona di Gesù disceso dal cielo; infine scocca la rivelazione: *«Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo»*.

Gesù dichiara che per diventare pane vivo gli occorrerà passare attraverso la morte. La sua morte avrà un valore sacrificale: è il suo Corpo offerto per noi, il suo Sangue versato per noi. Si arriva a Dio solo per mezzo di Gesù; ma perché l'uomo abbia accesso a Dio bisogna che Gesù muoia: *«La mia carne per la vita del mondo»*.

* L'ombra della croce plana su tutto il discorso eucaristico. Per credere in Gesù, bisogna essere attirati dal Padre: è questa una regola che non ammette eccezioni e rivela che nell'opera della salvezza è Dio Padre che ha l'iniziativa. Dio non fa violenza ma sollecita la libera risposta dell'uomo.

don Carlo De Ambrogio



Masi
Natalina
ved. Moretti
n. 26/12/1933
m. 25/07/2018

FESTA DELLA PARROCCHIA
8 — 9 SETTEMBRE
Cerchiamo persone per
aiutare in cucina

Gabriela cell. 3391732464

PARROCCHIA DI SANT'EGIDIO

Festa della Comunità

1 – 10 settembre 2018



MOMENTI DI FRATERNITÀ

6 settembre – ore 19,30

SERATA SCOUT – “Sguardo d’Insieme”

8 settembre – ore 19,00 Stand Gastronomico

curato dal Club “Forza Cesena – S. Egidio

Tortellini – Piadina salsiccia e affettati

9 SETTEMBRE - ore 15,00 **San zili par tot**

le famiglie si mettono in gioco

9 settembre – ore 19,00 Stand Gastronomico -

Tortellini e Strozzapreti- fritto di pesce e verdure

Piadina salsiccia e affettati

PESCA DI BENEFICENZA

MOMENTI DI COMUNIONE

1 settembre - ore 18,30 S. Messa

Festa liturgica di S. Egidio

2 settembre - ore 16,00

S. Messa e unzione infermi.

3 - 6 settembre: ore 08,30 e 18,30

S. Messe con predicazione.

7 settembre - ore 20,45

Processione con Maria

Vie Chiesa - Lugo - Morciano - Dei Fiori -
Borghi - Viserba - Cerchia-Torriana

8 settembre - dalle 17,00 alle 18,30

Confessioni.

9 settembre - ore 11,00

Presentazione candidati ai
Sacramenti.

10 settembre – ore 18,30

Messa dei Volontari

23 settembre – in ogni Messa

Raccolta BORSE della SOLIDARIETÀ.

30 settembre – ore 11,00

MANDATO

catechisti- capi - educatori.

Sabato 15 settembre: 10-12 e 16-18

Pre-iscrizioni catechismo - Open ACR & Scout

Per conoscere e vivere la fede della Chiesa (Che cos'è la santa Eucaristia?)

La santa Eucaristia è il Sacramento in cui Gesù Cristo dona il suo corpo e il suo sangue - ovvero se stesso - per noi, perché anche noi ci doniamo a Lui nell'amore e ci uniamo a Lui nella santa Comunione. A questo modo ci uniamo all'unico corpo di Cristo, la Chiesa. Dopo il battesimo e la Confermazione, l'Eucaristia è il terzo sacramento di iniziazione della Chiesa cattolica; è il fulcro di tutti questi Sacramenti, poiché il sacrificio di Gesù sulla croce diviene in esso presente in maniera misteriosa e incruenta. La celebrazione dell'Eucaristia è quindi «*la sorgente e il vertice di tutta la vita cristiana*» (Concilio Vaticano II, LG 11); è il punto a cui tutto converge, e non c'è traguardo più grande da raggiungere dell'Eucaristia. Quando mangiamo il pane spezzato ci uniamo con l'amore di Gesù che ha offerto il proprio corpo sul legno della croce; quando beviamo dal calice ci uniamo con colui che nel suo offrirsi per noi ha anche versato il proprio sangue.

L'azione propria dell'Eucaristia è la trasformazione dell'uomo in Dio.
(San Tommaso d'Aquino)



15 AGOSTO
partenza ore 04,30
(a piedi)

16 AGOSTO
partenza ore 07,45
(in pulmann)

TESTIMONI DELLA FEDE BEATO JOHN HENRY NEWMAN

John Henry Newman nasce a Londra il 21 febbraio 1801 da genitori anglicani e trascorre la sua infanzia, come scrive lui stesso in seguito, *privo di solide convinzioni religiose*.

A quindici anni si avvicina alla fede e percepisce che Dio lo vuole *in una vita di celibato*. Terminati gli studi universitari decide di diventare ministro della Chiesa anglicana. Nell'epoca travagliata in cui vive, i credenti sono minacciati dal razionalismo da una parte e dal fideismo dall'altra.

Newman giunge a una sintesi eccezionale tra fede e ragione che per lui sono *come due ali sulle quali lo spirito umano raggiunge la contemplazione della verità*. Convertitosi al cattolicesimo, viene ordinato prete nella Chiesa cattolica e fonda la società di vita apostolica degli Oratoriani, della quale è membro.

Elevato al cardinalato nel 1879 da Leone XIII, muore nel 1890. Particolarmente osteggiato da una parte della gerarchia cattolica del suo tempo, per la decisa convinzione che anche i laici dovessero partecipare alla vita della Chiesa, è invece considerato uno dei *padri assenti* del Concilio Vaticano II per l'influsso che il suo pensiero teologico e filosofico ebbe sull'assemblea vaticana. Le sofferenze invece di sminuirlo o distruggerlo confermarono la sua fede. Sulla sua tomba è scolpito l'epitaffio da lui stesso composto, che descrive la sua evoluzione confessionale: *Dall'ombra e dai simboli alla verità*.

Guidami, Luce gentile,
attraverso le tenebre
che mi avvolgono con-
ducimi; è oscura la not-
te, lontano dalla casa:
conducimi.

Mantienimi nel cammi-
no;

neppure ti chiedo di
veder l'orizzonte;

mi basta camminare
avanzando lentamente

(Beato Newman).

DOMENICA 9 SETTEMBRE
ore 15



SAN ZILIPAR TOT



IN OCCASIONE DELLA FESTA
PARROCCHIALE TI ASPETTIAMO
DOMENICA POMERIGGIO PER
GIOCARRE INSIEME
PICCOLI (da 6 ANNI) E GRANDI
ORGANIZZA LA TUA SQUADRA
INSIEME ALLA TUA FAMIGLIA O AI
TUOI AMICI E VIENI A SFIDARE LE
SQUADRE AVVERSARIE!!!



ISCRIZIONI AL BAR - IN PARROCCHIA E AL TEL 347 1388266 CINZIA TURCI
AI PRIMI ISCRITTI UN SIMPATICO OMAGGIO !!!!

